

Buenos Aires, 6 giugno 1957

Rev.^{ma} Lige. D. Ricaldone,

Sono ritornato in questi giorni a Buenos Aires dopo aver compiuto il viaggio alla Cordigliera patagonica e per i pochi indigeni Tehuelches nel territorio di Santa Cruz.

Anche quest'anno il tempo fu terribilmente ineludente e mi fu possibile riconoscere soltanto una zona montuosa a sud-ovest del mi. Don Bosco e la catena limitrofa al lago S. Martin. Ebbi pure occasione di fare un volo nell'interno della cordigliera nella regione di Ultima Esperanza (A. Pato Netales) con il pilota Franco Bianco sopra di picconieri e nato in Magallanes.

Ho raccolto buona materiale fotografica e etnografica nei Tehuelches del lago Cardiel, che sono ridotti a poche famiglie, in gran parte già mescolate coi bianchi. In queste escursioni riuscì a conoscere due altri gruppi più importanti e geminari di indigeni vivono più a Nord, nel territorio del Chubut, ma non ho potuto visitarli perché lontani e la stagione era già troppo avanzata.

La storia dei costumi e della lingua di questi indigeni nonché la raccolta di materiale etnografico - fotografico sarà

molto importante perché possono al estinguersi e noi
salsani, che abbiamo visto molto anni fa di loro,
però ci siamo occupati di conoscerli e studiarli.

Per supplire a questa nostra trascuranza sarebbe necessario
di io mi recassi nuovamente fra di loro e visitassi quei
gruppi che mantengono ancora quasi intatti i loro costumi,
e per questo farò domanda di passare ancora un' estate australica
nella Patagonia, facendo poi ritorno in Italia nell'aprile del 1938.

Questo mio ritorno in Patagonia mi permetterebbe pure di
completare lo studio della Coni-gliera patagonica, visitando l'unica
tutta conigliera che ancora non conosco, ad Lago I. Meraton
al Lago Buenos Aires.

Qui il Governo argentino desidera molto interesse per i
miei lavori e quest'anno spero di ottenere altri mezzi per sopprimere
alle spese di viaggio e le queste missioni sono un po' abbondanti
rispetto per unire dell'Italia una guida alpina, perché mi
accompagni in alcune zone alquanto difficili della Coni-gliera.

Ho pure a parte le mie una fotografia del me.
Don Doss è un articolo pubblicato nella "Presse".

Voglio ricordarmi qualche volta presso l'altare di
Maria H. duribitrua e di Don Doss e mi poi rispettarli
e condotti saluti mi cura.

mi offro in G. e M.

Luc. Alberto me Doss gestione